

ELEZIONI REGIONALI 2025

ALTERNATIVA VISIONE SOLUZIONE

**IL NOSTRO PROGRAMMA PER LA
MONTAGNA DEL FUTURO**

**PROVINCIA DI
BELLUNO**





PROPOSTE DI AVS / SINISTRA ITALIANA BELLUNO

SOMMARIO

PREMESSA

p a g . 3

La montagna veneta, le sue specificità e le sue criticità

MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ

p a g . 7

Rete viaria e ferroviaria, trasporto pubblico locale

POTENZIARE I SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI E FAVORIRE LA RESIDENZIALITÀ

p a g . 9

Salute mentale, servizi sociali, istruzione, asili, presidio del territorio, politiche abitative

USO DELLE RISORSE E POLITICHE ENERGETICHE

p a g . 13

Biodiversità, acqua bene comune, energie rinnovabili, turismo sostenibile

PREMESSA

La Montagna Veneta rappresenta il 34,9% della superficie della Regione

Veneto, ed è abitata dal 13,5% della popolazione regionale.

Essa fornisce all'intera Regione servizi eco-sistemici fondamentali, come

la cura e il presidio del territorio, la produzione di energie da fonti rinnovabili, la produzione di cibo da agricoltura sostenibile e biologica, la cura delle sorgenti e dei corsi d'acqua, la cura del patrimonio naturale e immateriale del paesaggio.

Ciononostante, non ha ricevuto dalle Amministrazioni regionali di centrodestra la dovuta attenzione: lo spopolamento, la migrazione giovanile, l'invecchiamento della popolazione lo testimoniano nella maniera più evidente.



PREMESSA

Gli strumenti normativi di cui la Regione Veneto si è dotata nel tempo, come la LR 25/2014, “Interventi a favore dei territori montani e conferimento di forme e condizioni particolari di autonomia amministrativa, regolamentare e finanziaria alla provincia di Belluno in attuazione dell'articolo 15 dello Statuto del Veneto”, sono rimasti inattuati, né vi è stato alcuno sforzo da parte della Regione per assicurare in maniera sistematica (come previsto all'art.1 della stessa legge) le risorse aggiuntive necessarie per garantire la tenuta dei servizi pubblici essenziali (sanità territoriale e salute mentale, presa in carico della cronicità e assistenza agli anziani, sistema della mobilità e trasporto pubblico locale, asili nido, politiche attive di sostegno all'abitare...).

L'Amministrazione Zaia ha sempre considerato la Montagna veneta come una riserva da depredare delle sue risorse, a partire dall'acqua - come testimonia il folle progetto di realizzazione di un nuovo grande invaso sul torrente Vanoli, in una zona di massimo rischio idrogeologico - , e come il parco giochi della pianura, utile come palcoscenico per la realizzazione di grandi eventi, con il loro corollario di speculazioni immobiliari e di "turismo dei Paperoni".



PREMESSA

Per le **Olimpiadi** di Milano-Cortina 2026, ha promosso lo stanziamento di centinaia di milioni di euro in grandi **opere insostenibili** dal punto di vista ambientale ed economico, con costi di gestione che graveranno sui Comuni bellunesi, come la **pista da bob** o la funivia di **Socrepes**, ma non è intervenuta nel tempo con un piano sistematico di messa in sicurezza e miglioramento delle strade regionali, di mitigazione del dissesto idrogeologico, di intervento sulle decine di frane attive.

La rete viaria della montagna è ancora quella di decenni fa, incapace di sostenere il **traffico** in alta stagione. Ad ogni temporale, le principali vie di comunicazione sono bloccate o minacciate dalle colate detritiche, con gravi conseguenze per il transito delle persone e delle merci.

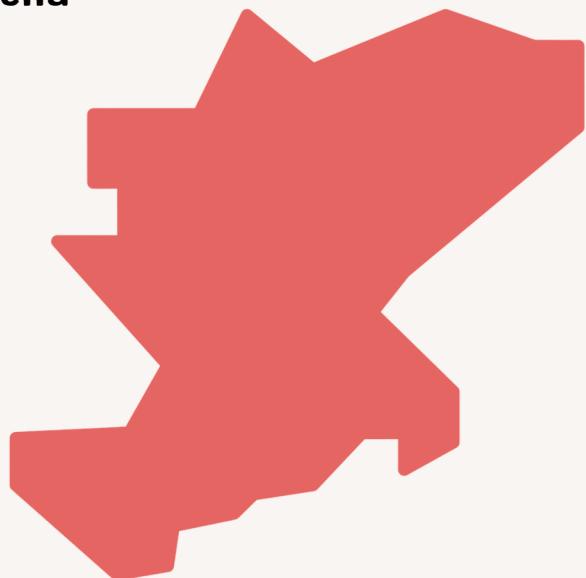
Eppure, la Provincia di Belluno presenta un solido **tessuto industriale**, con la presenza di colossi come EssilorLuxottica, i cui stabilimenti e le cui produzioni in Agordino rischiano di rimanere bloccate ad ogni evento metereologico avverso.



PREMESSA

La Montagna veneta non ha bisogno di spot! La Montagna veneta ha bisogno di una strategia politica seria, attenta alle sfide quotidiane del vivere in montagna, per garantire la permanenza delle persone, la conservazione del suo straordinario patrimonio ambientale, paesaggistico e di biodiversità, consentire uno sviluppo economico agricolo, industriale, commerciale, turistico e nei servizi armonico e sostenibile. Senza tutto ciò, anche il parco giochi della pianura avrà termine.

**Per questo,
proponiamo e ci
impegniamo a:**



1. MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ

- **Rete viaria:** messa in sicurezza dei collegamenti interni e intervallivi, con un piano strutturale di mitigazione del rischio idrogeologico, messa in sicurezza dei versanti e risoluzione dei principali punti neri della viabilità esistente, con varianti locali a basso impatto (per Belluno, cfr. Piano provinciale 2021);
- **Rete ferroviaria:** elettrificazione della linea Ponte nelle Alpi-Calalzo; messa in esercizio e inserimento delle tratte già elettrificate nella metropolitana di superficie regionale, con linee dirette verso i principali centri della pianura e in particolare con le sedi universitarie, raccordando gli orari delle corse con gli orari di inizio e fine delle lezioni, e con aggiunta di corse in orario serale/notturno, in modo da favorire il pendolarismo interno, garantendo rientri almeno fino alle 21.00; realizzazione della tratta Feltre-Primolano; studio per la realizzazione della Calalzo-Cortina-Dobbiaco;

1. MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ

- **TPL:** stanziamento di almeno 20 milioni €/anno per garantire alla Montagna Veneta e alle aree interne abbonamenti a prezzo calmierato per studenti e lavoratori, non superiori ai 100€/anno, spendibili su tutti i mezzi pubblici, sia in orario scolastico che pomeridiano/serale; coordinamento del TPL su ferro e su gomma, evitando doppioni nelle corse, promuovendo e potenziando il servizio su gomma nelle valli e nei paesi montani non serviti dal treno e finanziando un adeguato servizio a chiamata nei centri urbani;
- **Banda larga:** sollecitazione verso il Governo e i gestori per il completamento della posa della banda larga e ultra-larga via cavo in tutti i Comuni della Montagna Veneta (capoluoghi, frazioni, contrade, case sparse), comprese le aree cosiddette “a fallimento di mercato”;
- **NO** al prolungamento delle autostrade A27 e A31, no all'aeroporto di Cortina!



2. POTENZIARE I SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI E FAVORIRE LA RESIDENZIALITÀ

- Presa in carico della cronicità, salute mentale e benessere psicofisico, anziani, servizi sociali: aumento almeno del 30% del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (+150 milioni €/anno), al fine di garantire l'adeguamento del fondo per le rette dei centri servizi anziani (fermo dal 2009!), il potenziamento dei centri di salute mentale e dei servizi territoriali, in estrema sofferenza specialmente dopo il Covid, attraverso l'assunzione di psicologi e di personale medico e infermieristico, finanziare adeguatamente la rete dei servizi sociali territoriali nel delicato passaggio verso la costituzione degli Ambiti Territoriali Sociali, corrispondendo alla Montagna Veneta e alle aree interne il differenziale montagna;**



2. POTENZIARE I SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI E FAVORIRE LA RESIDENZIALITÀ

- **Sanità:** garanzia della copertura dei posti di Medici di medicina generale e di guardia medica, potenziamento del servizio di trasporto di emergenza/urgenza in orario diurno e notturno, potenziamento dei servizi di telemedicina, salvaguardia della rete degli ospedali pubblici in un'ottica policentrica;
- **Asili nido:** stanziamento di risorse aggiuntive per aumentare i posti di asili nido nella Montagna Veneta, nella quale la maggioranza dei Comuni è sguarnita di strutture e non dispone di posti per la prima infanzia, e per contribuire a calmierare le rette di frequenza, con sostegni economici ai Comuni per la gestione corrente, calibrati sui maggiori costi dell'erogazione del servizio in montagna;

2. POTENZIARE I SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI E FAVORIRE LA RESIDENZIALITÀ

- **Sostegno all'istruzione:** stanziamento di risorse aggiuntive per la creazione e il potenziamento di studentati nei Comuni sede dei principali poli di istruzione secondaria superiore e per calmierare le rette di frequenza;
- **Università:** potenziamento dell'offerta universitaria esistente nella Montagna Veneta; attivazione di corsi estivi/laboratori e verifica della possibilità di aprire nuovi corsi degli Atenei pubblici veneti legati alle specifiche esigenze del territorio montano (ingegneria ambientale, geologia...);
- **Commercio di vicinato, multiservizi, presidio del territorio:** stanziamento di risorse aggiuntive per sostenere i negozi di vicinato, il commercio al dettaglio, gli esercizi commerciali multiservizi nei paesi montani; coordinamento con Poste Italiane e Istituti di credito, per garantire la presenza di sportelli nei Comuni periferici;

2. POTENZIARE I SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI E FAVORIRE LA RESIDENZIALITÀ

- **Politiche dell'abitare:** stanziamento di risorse aggiuntive per finanziare un piano almeno decennale per la residenzialità degli under 40 nella Montagna Veneta (contributi a fondo perduto per l'acquisto, la ristrutturazione, l'efficientamento della prima casa); stanziamento di risorse aggiuntive per favorire la creazione di nuove unità abitative e la ristrutturazione di unità abitative esistenti di edilizia residenziale pubblica da parte dei Comuni e delle ATER; revisione del sistema di riserve vigente sugli alloggi ERP, rendendoli disponibili per le attuali esigenze lavorative dei territori (personale medico e infermieristico, insegnanti e personale ATA, dipendenti del settore manifatturiero e turistico...); legge regionale per regolamentare il mercato delle locazioni turistiche (affitti brevi), calmierare gli affitti, evitare gli effetti distorsivi dell'overtourism sui prezzi delle locazioni per i residenti e i lavoratori.



3. USO DELLE RISORSE E POLITICHE ENERGETICHE

Acqua bene comune:

- **approvazione del bilancio energetico e del bilancio idrico regionali; - NO alla realizzazione di nuovi grandi invasi (progetto Vanoi) e alla realizzazione di nuove centraline idroelettriche sui fiumi e sui torrenti;**
- **SI' alla costituzione di una società regionale pubblica o a maggioranza di capitale pubblico che possa partecipare alla gestione delle concessioni idroelettriche storiche in caso di gara;**
- **impegno della Regione a redigere le analisi di impatto ambientale e le valutazioni integrate strategiche sugli impianti oggetto delle concessioni storiche, verificare che i concessionari svolgano la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere bagnate e asciutte degli invasi esistenti e che le restituiscano alla scadenza della concessione in perfetto stato di efficienza;**
- **attuazione di un piano sistematico di sghiaiamento dei bacini;**

3. USO DELLE RISORSE E POLITICHE ENERGETICHE

Acqua bene comune:

- **riserva di uno o più bacini esistenti come serbatoi di acqua potabile per l'intera Regione nei periodi di siccità;**
- **rinnovo delle concessioni irrigue per l'agricoltura, scadute da tempo, con adeguamento dei sovraccanoni e loro contestuale trasferimento integrale alla Montagna Veneta, senza vincoli di destinazione;**

Altre energie rinnovabili:

- **nostro sostegno e promozione nei confronti delle comunità energetiche rinnovabili locali (CER) come modello di autosufficienza energetica, per l'abbattimento dei costi e per la difesa ambientale impegno a concertare con la Soprintendenza regole urbanistiche che favoriscano l'installazione di pannelli fotovoltaici a tetto su tutti gli edifici;**
- **sostegno a progetti di ricerca e sviluppo che favoriscano l'utilizzo dell'idrogeno.**
- **NO a qualsiasi proposta di realizzazione di centrali nucleari;**

3. USO DELLE RISORSE E POLITICHE ENERGETICHE

Altre energie rinnovabili:

- sostegno per la costituzione della filiera del legno nella Montagna Veneta, favorendo la cura dei boschi, produzioni ad elevato valore aggiunto (bioedilizia), produzione di biomassa di qualità;**

Biodiversità coltivata, paesaggio e turismo

- redazione dei piani di gestione delle zone SIC, ZPS, Natura 2000 e revisione della loro mappatura, in accordo con i Comuni, favorendo le coltivazioni biologiche e promuovendo la biodiversità coltivata, con azioni mirate di compensazione per garantire al contempo la conservazione dei prati stabili e contenere l'avanzata dei boschi;**
- sostegno alle realtà che condividono e promuovono lo scambio dei semi conservati e antichi a difesa della biodiversità;**
- tutela del paesaggio e sostegno del turismo lento e sostenibile; stanziamento di risorse aggiuntive per favorire la destagionalizzazione dei flussi**

ELEZIONI REGIONALI 23 E 24 NOVEMBRE 2025

Alternativa. Visione. Soluzione.

VOTA E FAI VOTARE



WWW.SIBELLUNO.IT